

IMMAGINI



IL CARTELLO INFORMATIVO

Ecco il cartello informativo che illustra le caratteristiche del cantiere: realizzazione fabbricati residenziali, concessione rilasciata a giugno del 2011 con regolare autorizzazione dell'ufficio, nome di proprietari, progettisti, committenti e direzione lavori. Inizio lavori a giugno 2011, fine prevista il 31 dicembre del 2013.



LA RISERVA NATURALE PROTETTA

«L'intervento edilizio in essere insiste all'interno della perimetrazione della riserva naturale terrestre «protetta» della Penisola della Maddalena - Capo Murro di Porco, esattamente in Contrada Isola - Massolivi, in fondo a Traversa Case Messina», è quanto ci ha fatto sapere Augusto Scariolo, un nostro lettore che è pure l'autore delle foto.



LE CINQUE VILLETTE

La segnalazione riguardo la costruzione di queste 5 ville è stata trasmessa anche telefonicamente il 30 settembre all'ispettorato dipartimentale delle Foreste, al locale distaccamento del Corpo forestale e al Comando di polizia municipale. Ma dovrebbe essere tutto regolare e rispondente alle previsioni di Prg, come conferma l'assessore all'Urbanistica, Luigi Crispino.

Due ambientalisti alla Pillirina

Fra i fondatori del Wwf provinciale, hanno i permessi in regola per un villaggio residenziale sulla mitica baia

LUCA SIGNORELLI

Il Wwf costruisce sulla Pillirina. Ovviamente si tratta di una provocazione, di un fatto portato all'estrema sintesi, ma di questo si parla concretamente. Accade, infatti, che ad agosto in contrada Massolivi sia entrata un'enorme pala meccanica che traccia strade distruggendo la vegetazione, ma sono in pochi ad accorgersene.

Così si arriva a oggi, quando si nota il cartello informativo che ogni cantiere per legge deve posizionare e quindi si legge: realizzazione fabbricati residenziali, concessione rilasciata a giugno del 2011, proprietari, progettisti, committenti e direzione lavori affidate all'architetto Maura Fontana e a Marco Martelli. Inizio lavori a giugno 2011, fine prevista il 31 dicembre del 2013. Fin qui, a una prima lettura superficiale, ci si chiede come sia stato possibile rilasciare una concessione edilizia in piena penisola Maddalena, dove oggi vi è la zona rossa del Piano Paesaggistico e l'istituzione della riserva. Solo che i coniugi Fontana-Martelli sono alcuni dei soci fondatori della sezione provinciale del Wwf e l'architetto fino a maggio scorso era anche segretaria del direttivo. Quindi, mentre si lavorava sull'istituzione della riserva (merito anche e soprattutto del Wwf Siracusa), parallelamente si presentava un progetto per costruirvi 5 ville con, pare, campi da tennis e piscina.

Attenzione, però, è tutto legale e regolare e non sarebbe stata aggirata alcuna norma, giacché l'intervento rientra nelle previsioni dell'attuale Piano regolatore, anche se l'ex presidente provinciale del Wwf, Giuseppe Patti, ha presentato un esposto in Procura e ai carabinieri con il quale chiede la verifica della legittimità ed esistenza di tutti i pareri indispensabili.

Ma intanto c'è chi chiede alla Procura che venga verificata la compatibilità ambientale e paesaggistica delle costruzioni villette

la fase istruttoria sulla revisione del Prg sia più veloce per evitare che possa accadere nuovamente».

Senza mezzi termini l'assessore lascia intendere di non essere contento, ma di essersi adeguato alle norme, preferendo piuttosto un insediamento a basso impatto ambientale (replicando il modello della Costa Smeralda in Sardegna), con relativa integrazione tra edificato e vegetazione, imponendo al privato di portare benefici alla collettività in termini di riqualificazione e occupazione. Anzi, Crispino considererebbe salutare anche l'eventuale gestione privata dell'Area marina protetta del Plemmirio. Ma questo è un altro discorso.

«Tacciano gli ambientalisti, tacciano i servizi di vigilanza, tace la Soprintendenza alle Antichità, tacciano i rappresentanti dell'area Protetta del Plemmirio malgrado le telecamere installate nella zona - accusa un lettore, tra i primi a segnalare il cantiere aperto, Mario Arcucci - eppure tra le motivazioni per la eliminazione della zona C12, in cui ricade o è limitrofa la particella oggetto dei lavori, è stato sottolineato che non si può consentire un insediamento a ridosso della zona protetta. Mi rivolgo a coloro che ne hanno la facoltà perché trovino la voglia di verificare se chi ha autorizzato ne aveva il potere e ha deliberato in osservanza della norma. Non si può restare insensibili alla distruzione della costa che guarda Ortigia e consentire la cementificazione per la formazione di un villaggio residenziale sulla balza a ridosso della mitica Pillirina».

Il professionista chiede quindi di verificare l'indice di fabbricabilità rapportato alla dimensione del terreno e la concentrazione della cubatura per fini residenziali in una zona tutelata.

Eppure è tutto regolare, forse un po' strano da credere, ma la vicenda non sembra possa fermarsi qui, tra esposti e dubbi latenti del mondo ambientalista siracusano.

La storia

PRIME OPERE

Accade che ad agosto in contrada Massolivi entri un'enorme pala meccanica che traccia strade distruggendo la vegetazione

CONCESSIONE

Nel cartello informativo davanti al cantiere si legge: «realizzazione fabbricati residenziali, concessione del giugno 2011»

TUTTO LEGALE

E' tutto legale e regolare e non sarebbe stata aggirata alcuna norma, giacché l'intervento rientra nelle previsioni dell'attuale Prg



Dovrebbero essere 5 le ville in costruzione e, pare, nel residence dovrebbe anche essere realizzata una piscina e un campo da tennis. Sarebbe dunque un condominio di lusso, nulla a che vedere però con il villaggio turistico nelle vicinanze di cui si parla da un biennio almeno. Nella foto le prime abitazioni sorte sulla penisola Maddalena

«Un vero scandalo» afferma Sos Siracusa

«Non conosco i due esponenti del Wwf, ma lo ritengo scandaloso e sono contento che il portavoce dell'associazione in questione per le nostre battaglie oggi ne sia fuori. La credibilità del Wwf provinciale è seriamente compromessa, sono loro a dover dare spiegazioni e non noi, crediamo in quello che facciamo e chi fa certe scelte dovrà piangere le conseguenze».

Il portavoce di Sos Siracusa, Carlo Gradenigo, si dice stupito nell'apprendere la paternità del progetto di realizzazione di fabbricati in piena riserva naturale e cita Giuseppe Patti, ex presidente provinciale del Wwf, che ha presentato le dimissioni dall'associazione dopo essersi apertamente scontrato con alcuni membri interni.

«È grave più per il Wwf che per Sos - prosegue Gradenigo - noi abbracciamo più associazioni e la grandezza del coordinamento è proprio mettere assieme tutte queste realtà per portare avanti delle battaglie. A rimetterci la faccia sono loro e se c'è qualcuno che intraprende strade diverse da quelle che predica, sono contento venga a galla in modo tale da poterlo isolare». Si attende a breve una nuova assemblea delle numerose associazioni aderenti a Sos Siracusa, in cui si verificherà la posizione del Wwf che dopo le dimissioni del presidente non ha più partecipato alle assemblee a causa della mancanza di interfaccia a livello locale.

LU. SIG.

IL PRESIDENTE

«Nessuno ha fatto il doppio gioco nel Wwf»

«Non sapevo niente e ne prendo coscienza solo ora, ma se c'è una regolare concessione edilizia, questa sarà stata rilasciata con i presupposti di legge. Devo ancora leggere le carte, ma una cosa la posso affermare con certezza: non è stato attuato alcun doppio gioco».

Il consigliere nazionale del Wwf, Pierfrancesco Rizza, respinge le accuse di doppiogiochismo rivolte ai suoi associati e alla sezione provinciale, ma ammette di non avere contezza di quanto accaduto, quindi del progetto di edificazione di una parte della Penisola Maddalena.

«Ne prendo atto con rammarico - aggiunge - ma bisogna vedere come conciliarne le esigenze con la futura riserva, quando di questa verrà realizzata la

perimetrazione definitiva. A noi interessa che venga costituita, mentre spetta all'assessorato regionale verificare ogni singola situazione, quindi se le ville si trovano davvero all'interno della prevista riserva, questo non è di competenza dell'associazione».

Il Wwf è stato tra i principali autori della perimetrazione dell'area di capo Murro di Porco e della penisola Maddalena, che, come citato nel decreto regionale con cui la istituisce, presenta caratteristiche scientifiche per essere tutelata e valorizzata con l'istituzione di una riserva naturale orientata, valida due anni e prorogabile una sola volta nelle more dell'approvazione del Piano regionale dei parchi e delle riserve naturali.

«Ribadisco: non credo ci sia stato il doppio gioco - sottolinea Rizza - l'attività svolta da tutti i soci, da chi c'era (riferendosi a Patti dimessosi a maggio) e da chi c'è ancora, aveva e ha interesse a proseguire l'iter sulla riserva, ma nessuno ha mai bloccato il procedimento che volgeva verso la sua istituzione, magari c'erano modalità diverse di espressione, ma sono fatti storici già acquisiti. Non penso



Rizza: «L'attività dei soci del Wwf aveva e ha interesse a proseguire l'iter sulla riserva»

dunque ci siano stati discorsi connessi: avrebbero impugnato la prima perimetrazione e invece non mi pare che questi atti siano stati posti in essere».

Dunque il più alto esponente del Wwf siracusano non vede alcuna mano oscura, se tutto si conferma entro i limiti previsti dalla legge, e in ogni caso domanda ogni decisione alla Regione.

«Tutti i presupposti sono legati all'assessorato che ne prenderà atto - conclude Rizza - se tutto è ok, bene, altrimenti si adotteranno i provvedimenti del caso. Devo dire però che una contrarietà dei due fondatori dell'associazione sulla riserva non l'ho mai notata, anzi c'è stata sempre unanimità nella voglia di portarla avanti».

LU. SIG.